Anno XXII. Lunedì 28 Giugno 1869 N. 142

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

La legge del 21 giugno, con la quale il governo del re è autorizzato ad operare una leva sui nati nell'anno 1848 in tutte le provincie dello Stato.

Un R. decreto, con il quale la Camera di commercio ed arti di Rovigo ha facoltà d'imporre un'annua tassa su gli industriali e commercianti.

Un R. decreto, con il quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla deputazione provinciale di Verona.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito e nel personale degl'impiegati dipendenti dal ministero della guerra.

Un elenco di applicati di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, che furono nominati di 1ª classe nella carriera medesima.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

LA LETTERA SOTTRATTA ALL'ONOREVOLE FAMBRI

Firenze, 21 *settembre* 1868.

Caro Paulo

Sospendi qualsiasi trattativa per la vendita della nostra partecipazione. Ho parlato oggi lungamente col sig. Balduino e ho posto in chiaro la nostra situazione.

Il signor Balduino si impegnò con me di eseguire lui coi suoi quattrini tanto il secondo versamento per conto nostro, quanto se occorreranno i versamenti ulteriori fino all'ammontare del titolo, e ciò verso un modico interesse da stabilirsi e liquidarsi ad operazione compita. Mi dichiarò poi, senza entrare nella questione di diritto, che gli dispiacerebbe assai che noi vendessimo e mi fece intendere che se ciò avvenisse romperebbe con noi ogni relazione d'affari, mentre in caso diverso mi promise di farci compartecipare ad altre immancabili e prossime speculazioni. In fine è un vero patto d'alleanza in un caso, ma una dichiarazione di guerra nell'altro caso. L'emissione si farà probabilmente entro il mese corrente. Ma se i ribassi continueranno si procrastinerà. In questo caso però noi possiamo riposare su due guanciali; perchè non siamo più preoccupati dal pensiero di trovare i denari pei versamenti. In questa condizione di cose e attesi i pingui lucri sperabili, perchè noi riceveremo le azioni Tabacchi al pari, non è più conveniente di vendere.

Yung mi aveva riportata inesattamente la risposta relativa alla partita di tabacco offerta in vendita. Balduino mi disse che il consiglio di amministrazione non essendosi ancora riunito, quella proposta non potè essere ancora presa in considerazione. Mi aggiunse che la presentassi a lui formulata in una lettera firmata o da te o da un sensale o da un Tizio qualunque; e mi promise che la porterà in seduta in una delle prossime riunioni. Mandami dunque questa lettera, e vediamo di guadagnar quattrini.

Ho stabilito comunicazioni dirette e quasi giornaliere tra me e il Balduino. — Saluta la Rosina. — Scrivi Ciao.

Il tuo Aff.mo
RAIMONDI.

Ecco cosa rispondono a questo documento la *Nazione*, diretta dall'onorevole Brenna, ed il deputato Fambri:

Leggesi infatti nella *Nazione*:

Uno dei documenti rubati all'onorevole Fambri, quello da cui furono estratte alcune frasi, regalate come primizie al pubblico, venne oggi stampato in un *supplemento* dello *Zenzero*.

Interrogato dalla Commissione d'inchiesta, il deputato Brenna diede già in proposito le sue dichiarazioni, che crediamo saranno trovate soddisfacenti da tutti gli onesti, allorchè verranno pubblicamente conosciute.

L'onorevole Fambri c'invita a pubblicare la seguente lettera che egli ha indirizzata al gerente responsabile dello *Zenzero*.

Signor gerente responsabile
del giornale *Lo Zenzero*,

Dacchè ella ha pubblicato in un supplemento al n. 65 del giornale *Lo Zenzero* una lettera a me diretta dal mio cognato Brenna, in data 21 settembre 1868, lettera che mi fu rubata insieme ad altre carte da un ladro domestico, la invito a termine di legge ad inserire le presenti mie dichiarazioni nel più prossimo numero del suo giornale.

Non so se la lettera sia esatta in tutto, perchè non ho sott'occhio l'originale, ma credo sarà, avendo chi la ristampa il comodo di trovarsi in diretta comunicazione col ladro.

Le cose che il Brenna mi scrisse un mese e mezzo dopo il voto, un mese e mezzo dopo, avvertasi, sono quelle: — non c'è nulla che io voglia o abbia bisogno di sconfessare. Ho fatto di mio il primo versamento, poteva fare il secondo senza sforzi, ma dei successivi, che se la sottoscrizione non andava, avrebbe pure bisognato fare, scrissi o dissi a mio cognato Brenna si rivolgesse ad un istituto di credito (indicavo il Banco di Napoli o Banca Toscana) che verso un modico interesse mi somministrasse i denari occorrenti, perchè io (e di questo particolare citai un numero infinito di rispettabili testimoni alla Commissione d'inchiesta) trovavo invincibile opposizione in casa per parte di mio padre, che avverso all'operazione, si ricusava a fare i versamenti colla cassa di famiglia.

Brenna trovò più spiccio rivolgersi al signor Balduino, dirigente un istituto di credito, il quale non ebbe e non poteva avere la menoma difficoltà a prestare a persona solvibile e verso relativo interesse, perchè gli è appunto il suo lavoro e il suo cómpito.

La circostanza che io volessi vendere, e che a tal uopo mi fossi rivolto ad un pubblico agente in Venezia, dimostra che in quel momento io aveva concepito dei timori sulla bontà dell'affare, e che ci vedevo i suoi gravi pericoli. Che poi al signor Balduino dovesse dispiacere che io vendessi si comprende facilmente, perchè ciò non poteva che scemare il prestigio dell'affare.

La lettera dice: riceveremo le azioni Tabacchi al pari. Non è un privilegio nostro. Tutti i partecipanti le dovevano avere al pari.

Più sotto si parla d'una partita di tabacco offerta in vendita. Sapendomi compartecipante perchè l'avevo pubblicamente detto, un negoziante, che la Commissione d'inchiesta conosce di già, mi profferse della sua derrata — io accettai di trasmettere un'offerta che parevami vantaggiosa alla Regia, perchè la prendesse, se le pareva il caso, in considerazione. Se la merce fosse stata buona e a buon mercato, o perchè non potevo dire a questo negoziante: facciamo venire dal suo corrispondente questa derrata, io mi ci interesso per la tale quota, e guadagniamo pure dei quattrini? o perchè non potevo formularla io stesso l'offerta alla Commissione? o perchè trattando l'acquisto d'una bella partita non ci saremmo dovuti vedere giornalmente con chi poteva acquistarla? — La Regia non prese poi in considerazione la mai proposta e non se ne fece più nulla.

Il signor Balduino promise che non vendendo, cioè astenendomi dal nuocere al prestigio dell'affare, m'avrebbe fatto compartecipare ad altre operazioni. — Se ho compartecipato a luce di sole ad una, che non potevo compartecipare del pari a luce di sole ad altre?

Ma, si dirà: avete detto ai vostri elettori che la compartecipazione era soltanto *vostra*, ed invece il cognato vi scrive: *nostra*. Lo scrive al 21 settembre e io ho parlato agli elettori in gennaio, cioè dopo che egli per sue particolari convenienze, che spiegò già alla Commissione d'inchiesta, si ritirò. Io quando ho parlato agli elettori ero

solo; valeva la pena di contar loro questo fatto intimo che mio cognato era per mia offerta entrato nell'affare e che n'era poi uscito fuori perchè non gli andava più a versi? Però a Venezia io invocai un giurì di elettori e giornalisti, un giurì dal quale escludevo la presenza dei miei amici e al quale imponevo quella dei miei detrattori, e, invocandolo, deposi un piego dove molti testimoni, superiori ad ogni eccezione, sanno che ci era compresa tutta la corrispondenza del Brenna.

Senza di ciò, perchè invece di dire *io ho*, non avrei potuto dire a' miei elettori: *mio cognato e io* abbiamo una partecipazione? o che riguardi avrei dovuto avere di dirlo? ciò che credevo lecito per me, perchè mi sarebbe parso illecito per lui?

Di tutte queste mie affermazioni citai, lo ripeto, testimoni molti e rispettabili tutti, alla Commissione d'inchiesta.

Del resto, la nessuna importanza di questa lettera è provata dal fatto che noi rifiutammo di ricattarla quando ci fu offerta, e fu soltanto dopo questo rifiuto che il ladro si rivolse a'suoi amici che oggi la pubblicarono.

Si vuole la morale del fatto? la è questa: che una sètta incaponitasi a voler provare un furto fittizio de'suoi avversari, ne commise essa uno vero e proprio.

Pauple Fambri.

— Discorso del Maresciallo Serrano e Risposta del Presidente delle Cortes spagnuole.

Togliamo dalla *Gazzetta di Madrid* del 19 il resoconto della seduta delle Cortes spagnuole del 18 corr.:

Dopo la prestazione di giuramento alla Costituzione, S. A. il reggente del regno (maresciallo Serrano, duca della Torre) lesse il discorso seguente:

« Signori deputati: colla creazione del potere costituzionale che vi siete degnati di affidarmi, e che io accetto con riconoscenza, incomincia una nuova era per la rivoluzione di settembre. L'epoca dei gravi pericoli è passata, si apre un'altr' epoca di riorganizzazione nella quale non abbiamo nulla da temere, a meno che non siano le nostre diffidenze, la nostra impazienza o le nostre esagerazioni.

« Abbiamo incominciato col levare la pesante pietra che gravitava sulla Spagna e ci siamo costituiti nella forma monarchica qui tradizionale, ma circondata da istituzioni repubblicane. Oggidì è giunto il momento di sviluppare e di consolidare le conquiste realizzate, e di fortificare l'autorità, ch'è l'egida di tutti i diritti ed il baluardo di tutti gl'interessi sociali, stringendo maggiormente nello stesso tempo le nostre relazioni diplomatiche colle altre potenze.

« L'intrapresa è ardua per la mia debolezza personale, ma ciò che mi dà fiducia in un esito felice è la vostra alta saviezza, l'adesione formale dell'esercito e della flotta, il patriottismo provato dalla milizia cittadina ed il saggio e nobile spirito della nostra patria rigenerata.

« Dal posto d'onore al quale mi avete elevato, io non vedo i partiti politici, vedo il Codice fondamentale che obbliga tutti, me per primo, e che tutti rispettano ed eseguiscono; vedo la nostra cara patria tanto desiderosa di stabilità e di riposo, tanto avida di progresso e di libertà, ed infine, come suprema aspirazione nell'esercizio delle mie onorevoli funzioni, la fine d'un interregno durante il quale sarà stata praticata sinceramente e lealmente la Costituzione dello Stato, saranno stati esercitati pacificamente e con ordine i diritti individuali, sarà consolidato il credito della Spagna all'interno ed all'estero, e la libertà sarà stata collocata sulla base sicurissima dell'ordine morale e materiale, affinchè il monarca eletto dalle Cortes costituenti incominci un regno prospero e felice per la patria, alla quale ho consacrato tutta la mia sollecitudine, tutto il mio affetto, tutta la mia vita. (*Benissimo!*) »

Il Presidente delle Cortes:

« Le Cortes costituenti udirono con una viva soddisfazione le nobili parole e le idee elevate del reggente, ch'esse nominarono ad unanimità di voti.

« Rispondere degnamente agli scopi elevati che hanno avuto in mente le Cortes creando la reggenza; eseguire severamente, liberalmente, accuratamente la Costituzione dello Stato; praticare ogni giorno, ad ogni ora, la sovranità del popolo spagnuolo; guarentire e proteggere il libero esercizio dei diritti individuali che formano la gloria della generazione attuale, ecco la grande opera raccomandata dalle Cortes a tutt'i funzionari pubblici, e che esse depongono nelle mani del reggente la nazione spagnuola.

« Fa d'uopo convenire che nessuno più del maresciallo Serrano vi aveva diritto, se si può avere diritti a quelle funzioni tanto elevate.

« È evidente che a nessuno più del generale Serrano spettava la missione di presiedere a questa sovranità della nazione, a queste gloriose conquiste della rivoluzione.

« Il giorno, o signori, in cui questa sovranità nazionale fosse profanata, in cui i diritti degli spagnuoli fossero calpestati od usurpati, in quel giorno, il nome del generale Serrano, oggidì tanto glorioso e la memoria gloriosissima d'Alcolea, sarebbero sepolte nel nulla.

« Il generale calcola con ragione, il reggente conta a giusto titolo su tutti gli spagnuoli, attesochè le Cortes, l'esercito, la milizia, il popolo, noi tutti infine, non abbiamo più ormai, col reggente della nazione spagnuola, che una sola bandiera: Tutto per la patria e tutto con la patria! (*Applausi*) »

S. A. lascia la sala, accompagnato nello stesso modo come è entrato; si grida con entusiasmo: *Viva il reggente del regno! Viva la patria! Viva la Costituzione! Viva la sovranità nazionale! Viva il presidente delle Cortes costituenti!*

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*:

Il ministro dell'interno ha spedito stamane ai prefetti del regno il telegramma seguente:

In tutte le città del regno la giornata di ieri passò tranquilla. Si erano in molti luoghi sparse voci di dimostrazioni, ma svanì ogni tentativo di disordini inanzi al contegno delle popolazioni ed alla vigilanza delle autorità.

— Leggesi nel *Corriere Italiano*:

Al ministero della guerra è tutto disposto per attuare il concetto d'un importante concentramento di truppe nella media Italia, allo scopo di fare alle medesime intraprendere delle marcie, manovre e delle fazioni campali su alta scala.

Le truppe saranno poste sotto il comando immediato di S. E. il generale Cialdini, la di cui guarigione oramai assicurata lascia sperare ch'egli possa riprendere ben presto l'esercizio delle sue alte funzioni.

— Il Generale La Marmora sta per intraprendere un viaggio di diporto all'estero. Egli si reca in Svezia.

PAVIA — L'Università di Pavia è chiusa sino a nuovo ordine, in conseguenza di dimostrazioni fatte ad imitazione di quelle di Milano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Dal *Journal Officiel* ricaviamo che il breve discorso pronunziato dall'imperatore al campo di Châlons fu una risposta, dappoichè il maresciallo Bazaine presentando all'imperatore tutti i generali, ufficiali, sotto-ufficiali e soldati che presero parte alla campagna d'Italia, e ne sono insigniti della medaglia, pronunziava le seguenti parole:

« Sire. I vostri soldati dell'armata « d'Italia si ricordano che, oggi sono dieci anni, V. M. li conduceva « alla vittoria. Questo glorioso anniversario non si cancellerà mai dai « nostri cuori, che in tutte le circostanze resteranno devoti all'imperatore ed alla dinastia.

« Viva l'imperatore, viva l'imperatrice, viva il principe imperiale. »

I fogli parigini sono tutti d'accordo nel constatare che le parole dell'imperatore non sono bellicose.

BELGIO — Ci scrivono da Brusselle, dice la *Patrie*, che la situazione del ministero belga va sempre più aggravandosi, stantechè non si cura di definire le questioni esterne che preoccupano, in modo eccezionale, la pubblica opinione. Generalmente si crede che questo stato di cose non può durare. Il ministero Frère non sembra deciso ad agire di conformità ai voti del paese per riguadagnare la simpatia che ha perduto.

Si ritiene che verrà surrogato, giacchè la corona, d'accordo colla maggioranza della nazione, vuole che le questioni pendenti tra la Francia e il Belgio siano prontamente e completamente risolte.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Liste Elettorali Politiche

Avendo il Comunale Consiglio rivedute le Liste Elettorali Politiche e Commerciali, restano le medesime ostensibili presso questo Ufficio dello Stato Civile, a tenore del disposto dagli Art. 32 e 33 della Legge 17 Decembre 1866, e dell'Art. 13 della Legge 6 Luglio 1862.

Si avverte che vi è tempo fino a tutto l'undici p. v. Luglio per chiun-

que volesse prenderne cognizioni, o muovere reclami in proposito.

Dalla Residenza Municipale
27 Giugno 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso agli Elettori

In coerenza al precedente Avviso di questo Municipio in data 17 Giugno corrente, Domenica prossima si procederà alla nomina di 4 CONSIGLIERI PROVINCIALI e 18 CONSIGLIERI COMUNALI, a rimpiazzo dei rinunciatari, morti, e scaduti a termini di legge.

I Certificati Elettorali verranno rilasciati dall' Ufficio di Stato Civile nei giorni 1, 2, e 3 p. v. Luglio dalle 10 antim. alle 4 pom., e nel giorno 4 successivo dalle 8 alle 12 di mattina.

Dalla Residenza Municipale
28 Giugno 1869.

Per la Giunta
Il Sindaco
A. TROTTI

Questa mattina alle ore 10 alcune carrozze somministrate gentilmente dai signori Camerini, Bergando, Saracco, Massari, Revedin, Braghini Nagliati, Santini, Strozzi, Varano, march. Manfredini trasportavano alla stazione della ferrovia i fanciulli poveri scrofolosi che partirono alla volta dell'Ospizio Marino di Fano. Essi raccolti per cura del benemerito Comitato erano in numero di 55, ed erano accompagnati dal Presidente del Comitato stesso, e da uno dei membri della Commissione medica, non che da due suore della carità e da un infermiere. La comitiva prima della partenza si è trattenuta in una sala di questo arcispedale per una refezione all' uopo apprestata e donata da un benefattore.

Non abbiamo parole bastanti per lodare lo spirito veramente umanitario che da qualche anno anima questa bella instituzione, che ha il santo scopo di correggere la fisica costituzione di quei poveri fanciulli, e di sradicarne i germi di tante infermità, da cui potrebbero essere afflitti per tutta la vita.

La società che è spettatrice di tante ingiustizie che si commettono, si consoli con tali fatti i quali provano che non manca nel nostro secolo il progresso di una civiltà di mente e di cuore, che va producendo i suoi nobili effetti.

Martedì sera 29 corr. avrà luogo il secondo esperimento filarmonico-drammatico nel nuovo Teatro. Sappiamo che la Presidenza, tenendo conto dei pochi inconvenienti accennati nel nostro numero 137, e che avevano nel primo esperimento destato qualche reclamo, si è dato cura di prendere in proposito ogni più opportuna disposizione, onde non si abbiano a ripetere.

Domenica ventura 4 Luglio è il giorno fissato per la elezione di 18 Consiglieri Comunali, e 4 Consiglieri Provinciali. Gli Elettori sono invitati da apposito avviso del Municipio a munirsi dell' apposito certificato e scheda relativa, che verranno rilasciati dall' ufficio dello Stato Civile, nel locale già ad uso della Cassa di risparmio, sito di fronte alla scaletta così detta dei Camerini, e per tale rilascio vennero fissati i giorni 1, 2 e 3 del prossimo Luglio dalle ore 10 ant. alle 4 pom. ed il 4° giorno della elezione dalle ore 10 a mezzo giorno. Vogliamo ritenere che gli elettori anderanno numerosi all' urna, e vorranno scegliere uomini probi, intelligenti, alieni dalle passioni politiche, amanti della patria, e della cosa pubblica.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 28 Giugno 1869.

10ª LISTA

	Riporto L.	1980. —
Municipio di Massa Fiscaglia	»	10. —
Pietro Modoni	»	5. —
Bergando Eleonora	»	5. —
N. N.	»	2. —
N. N.	»	2. —
N. N.	»	2. —
N. N.	»	2. —
	Segue — Totale L.	2008. —

Questa sera al Teatro dell' Arena la drammatica Compagnia rappresenta *Ada* ovvero l' *Angelo della famiglia*, del poeta di compagnia signor *Ettore Dominici*.

Ed essendo la serata a beneficio totale della prima Attrice sig.ª *Alfonsina Dominici-Aliprandi* la medesima per rendere più interessante e gradito il Trattenimento declamerà il Carme scritto dallo stesso Poeta di compagnia sig. *Dominici* intitolato — *Il Naufrago dell' Evening Star — La Stella della sera.*

Chiuderà quindi il Trattenimento la farsa *I Gelosi fortunati.*

I contrassegni non dubbi dati dal pubblico alla signora *Alfonsina Dominici-Aliprandi,* ed il favore onde vennero accolti i suoi talenti e le sue nobili fatiche, ne fanno certi che questa sera essa verrà onorata da un numeroso uditorio.

Domani sera martedì seconda ed ultima replica la *Moda,* commedia in 3 atti del poeta della Compagnia *Ettore Dominici.* Verrà seguita dalla farsa intitolata *Il Comicomane.*

Penultima recita

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

26 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI. — Diozzi Faustino di Ferrara, d' anni 59, canepino, vedovo. — Felloni Antonio di Quacchio, d'anni 44, contadino, coniugato. — Tamburini Iole di Ferrara, d' anni 12.

27 Giugno 1869.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MORTI. — Minori agli anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
29 *Giugno*	12.	6.	29.
30 «	12.	6.	40.

Osservazioni Meteoriche

26 27 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 11 760, 66	mm 759, 79 759, 69	mm 759, 60 759, 65	mm 759, 73 759, 94
Termometro centesimale	+ 22, 6 + 23, 0	+ 25, 2 + 25, 8	+ 26, 7 + 27, 7	+ 24, 6 + 22, 8
Tensione del vapore acqueo	mm 12, 43 13, 70	mm 12, 64 13, 99	mm 15, 80 16, 06	mm 15, 29 17, 20
Umidità relativa	61, 1 65, 4	52, 8 56, 8	60, 4 59, 0	81, 4 83, 2
Direzione del vento	NE ENE	NE ENE	E E	ESE E
Stato del cielo	sereno nuv. s.	sereno nuv. s.	s. nuv. s. nuv.	sereno s. nuv.
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 14, 0 + 17, 9		+ 27, 4 + 28, 6	
	giorno		notte	
Ozono	8, 0 7, 0		6, 2 8, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 27. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che la principessa Margherita ha felicemente compiuto il quarto mese di gravidanza.

Bollettino della duchessa d'Aosta: Notte abbastanza tranquilla e scemata la febbre. Scemata la confluenza dell'eruzione. Lodevole stato di forze.

Madrid 27. — La *Riforma* smentisce che a Barcellona siano scoppiati tumulti.

Firenze 27. — *Varsavia* 26. — Il vescovo Nielce fu arrestato e deportato a Perm non avendo voluto riconoscere il collegio cattolico di Pietroburgo come suprema autorità ecclesiastica.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Il Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 12 Luglio p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso descritto, spettante ai signori Pacchieni Girolamo e Giovanni.

Descrizione degli Stabili

Una casa posta in Ferrara nella strada dei Rossetti N. 4591 e 4592, confinante a tramontana e ponente colle ragioni di Pacchieni Girolamo, a mezzodì la strada corso di Porta Romana ed a levante il vicolo dei Rossetti, qual casa si compone di un portico al pian terreno e superiormente alcuni ambienti e scoperto.

Altra casa con bottega in strada corso Porta Romana N 4591 di vani due al 1° piano e due nel 2° in mappa N. 4404.

Altra casa posta in via Rossetti N. 4593 di vani due al 1° piano distinta al N. 4406 di mappa.

Altra casa con orto nella strada Rossetti al N. 4595 distinta in mappa ai N. 4409 e 4410 e confinano come appresso:

Le case segnate in mappa coi N. 4404 e 4406 formante un sol corpo, a tramontana con un orto del medesimo Pacchieni, a mezzodì col corso di Porta Romana, a levante Pacchieni Giovanni in parte ed in parte col vicolo dei Rosselli, a ponente con Lombardi Giuseppe e Rolli Giuseppina in Bellonzi Francesco.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 2675. 29. 1, (lire duemilaseicentosettantacinque, cent. ventinove e millesimi uno) prezzo attribuito allo stabile suddetto colla perizia dell'ing. Enrico Sani a tal' uopo delegato con decreto 5 maggio 1869.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara, oggi 16 Giugno 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Il Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 12 Luglio p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso descritto, spettante ai signori Pacchieni Girolamo e Bonlei Taddia.

Descrizione degli Stabili

Una casa con bottega posta in via Ghiara civico N. 4538 di vani due al 1° piano e quattro al 2° distinta in mappa N. 4148.

Altra casa con bottega posta in corso Porta Romana civico N. 4539 e 4540, distinta in mappa col N. 4146.

I suddetti fondi formanti un sol corpo confinano a tramontana col giardino di ragione Feriani Enrico ed Eugenio, a mezzodì il corso Porta Romana, a levante Leprotti Marco ed a ponente Roncarà Nicola.

L' incanto sarà aperto sulla somma di lire 2716. 99. 9, (duemilasettecentosedici, cent. novantanove e millesimi nove) prezzo attribuito allo stabile suddetto colla perizia dell'ing. Enrico Sani a tal' uopo deputato con decreto 5 maggio 1869.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara, oggi 16 Giugno 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Il Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 12 Luglio p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso descritto spettante alla signora Magrini Modoni Lucia.

Descrizione dello Stabile

Un corpo grande di terreno ortivo, alberato e vitato con alberi e viti da frutta, il terreno del quale è investito ad erbaggi diversi sul quale trovasi una casa composta di un portico al pian terreno con sei ambienti e con la scala di legno che conduce al granaio, ed il tutto confina da una parte colla strada della Giovecca, da un' altra colle ragioni Cavazzini, da una parte con quelle di Lombardi e dall' altra colle mura di questa città e questo fondo è posto in Ferrara nella via della Giovecca.

L' incanto sarà aperto sulla somma di lire novemilaeseitecentonovantanove, centesimi cinquantanove e millesimi cinque, prezzo attribuito allo stabile colla perizia Sani a tal' uopo delegato con decreto del 5 maggio 1869.

Ferrara, dalla Cancelleria del Tribunale suddetto, oggi 16 Giugno 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Il Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 12 Luglio p. v. alle ore 12 meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale dello stabile qui appresso descritto, spettante al signor Franchi Giuseppe.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Pontelagoscuro nella via del Tavernello segnata in mappa col N. 429 confinante a tramontana colle ragioni di Antonio Bignardi, a mezzodì e levante con quelle di Giovanni Bagolini, ed a ponente con la detta via del Tavernello Qual casa si compone di due ambienti al pian terreno e due stanze al piano superiore divise in due abitazioni e pienamente fuori da ogni servitù.

L'incanto sarà aperto sulla somma di L. 508. 75 (lire cinquecentotto e cent. settantacinque) prezzo attribuito allo stabile colla perizia Sani a tal' uopo delegato con decreto 5 maggio 1869.

Ferrara dalla Cancelleria dell' anzidetto Tribunale, oggi 16 Giugno 1869.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Il Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 12 dodici Luglio prossimo venturo alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il primo esperimento per la vendita giudiziale e dello stabile qui appresso spettante alle signore sorelle Rivelli Rosa e Maria.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Ferrara nella strada dei Vegri marcata al N. civ. 29, confinante a levante con detta via, a ponente colle ragioni Carletti a tramontana con Occari Giuseppe ed a mezzodì con Andrea Canessi, qual casa si compone di un portico al pian terreno con scala che conduce al piano superiore, ove si riscontrano diversi ambienti.

L' incanto sarà aperto sulla somma di lire quattrocentouno e cent. ventinove e millesimi nove attribuito allo stabile colla perizia dell'ing. Balboni a tal' uopo delegato con decreto del 5 maggio p. p.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara, oggi 16 Maggio 1869.

CAMOUS — Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*